



M.I.U.R.

Istituto Comprensivo Statale

“Mantegna – Bonanno”

Via Bologni, 4 – 90136 Palermo - Tel. 091/6680889 - 091/6682850 - Fax.091/6688198 PAIC85300A
- C.F. 97164850824

Email paic85300a@istruzione.it paic85300a@pec.istruzione.it - Sito : www.icsmantegnabonanno.edu.it

PIANO ANNUALE INCLUSIONE 2024/2025

RIFERIMENTI NORMATIVI

- **Art. 3-33-34 della Costituzione Italiana**

“Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali..... È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo della persona umana ”;

“L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento”; “ La scuola è aperta a tutti ”

- Legge 517/77: abolizione delle classi differenziali, garanzia al diritto di istruzione del l'alunno con handicap, istituzione dell'insegnante di sostegno, modalità di raccordo tra scuola e servizi sanitari; modifica dei sistemi di valutazione e articolazione flessibile delle classi.
- Legge 104/92: coinvolgimento delle varie professionalità educative, sanitarie, sociali in un progetto formativo individualizzato, redazione di diagnosi funzionale (ASL) e profilo dinamico funzionale(equipe multidisciplinare), istituzione del piano educativo individualizzato (PEI).
- Legge 170/2010: riconoscimento dei disturbi specifici dell'apprendimento e istituzione del piano didattico personalizzato (PDP) con indicazioni precise sugli strumenti compensativi e le misure dispensative.
- Direttiva 27 dicembre 2012: strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali; organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”.
- Circolare ministeriale n.8 del 6 marzo 2013.
- Nota prot.1551 del 27 giugno 2013 Piano annuale per l'inclusività-
- Circolare 22 novembre 2013, Prot. n. 2563: Strumenti di intervento per alunni con Bi sogni Educativi Speciali. A.S. 2013/2014. Chiarimenti.
- Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107
- ONU Goal 4 dell'Agenda 2030
- Nota n. 1143 del 17 maggio 2018
- D.L.96 7 agosto 2019
- Ordinanza Ministeriale 172 del 4 dicembre 2020
- Decreto Interministeriale 182 del 29/12/2020
- Sentenza del TAR del Lazio n. 9795/2021
- Sentenza del Consiglio di Stato n.03196/2022

- Decreto ministeriale n.153 del 1 Agosto 2023

Nei punti che seguono sono riportate le scelte programmatiche e le variabili significative che orientano le azioni volte a dare attuazione e migliorare il livello di inclusività dell'istituzione scolastica.

L'**Inclusione** è un processo in continuo divenire che guarda a tutti gli alunni, indistintamente, nel pieno rispetto dell'individualità e della specificità di ciascuno. Il nostro Istituto Comprensivo, sulla base delle "Linee guida" ministeriali, ha fatto della prassi inclusiva una sua cultura, impegnandosi ad essere **Scuola dell'Inclusione**. Per favorire l'inclusione di tutti gli alunni e in modo particolare degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, occorre definire ed adottare pratiche condivise e comuni tra tutti i docenti che operano nello stesso Istituto Comprensivo.

Includere gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, significa fare in modo che essi siano parte integrante del contesto scolastico, sociale, culturale, alla pari degli altri studenti, senza alcuna discriminazione; significa assicurare a tutti il diritto allo studio, al successo scolastico e formativo.

In tale prospettiva, è necessario da parte della Scuola non solo un impegno forte di conoscenza e di valorizzazione della realtà personale, umana, sociale e familiare degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, ma anche e soprattutto un impegno di sviluppo nella loro formazione. Ciò sarà possibile attraverso la realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica personalizzata negli obiettivi, nei percorsi formativi, nelle strategie didattiche.

Al fine di promuovere l'inclusione scolastica e sociale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, il Collegio Docenti dell'I.C. intende raggiungere le seguenti finalità: - individuare pratiche condivise;

- favorire l'accoglienza, l'integrazione e l'inclusione degli alunni con **Bisogni Educativi Speciali**;

- progettare percorsi comuni di personalizzazione/individualizzazione degli interventi didattici che fanno coesistere socializzazione ed apprendimento; - incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari durante il percorso di istruzione e di formazione;

- adottare forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti;

- accompagnare adeguatamente gli studenti con Bisogni Educativi Speciali nel percorso scolastico.

- Promuovere accordi di rete con altre istituzioni ed enti del territorio.

CRITERI DI INDIVIDUAZIONE ALUNNI BES

Le disposizioni ministeriali (**Direttiva Ministeriale 27/12/2012; Circolare Ministeriale n. 8 del 6 Marzo 2013; Nota Ministeriale del 27 giugno 2013 (PAI); Nota Ministeriale del 22 Novembre 2013**) sostengono e valorizzano il ruolo pedagogico e didattico del team docenti e del Consiglio di classe nell'individuazione dell'alunno con Bisogno Educativo Speciale

non nel fare diagnosi, bensì nel riconoscere una situazione di problematicità sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche

DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI: DSA, ADHD, Disturbo Oppositivo Provocatorio DOP, Borderline cognitivo, Disturbo del Linguaggio DL, Deficit delle abilità non verbali, Deficit della coordinazione motoria (Disprassia), Disturbo della condotta in adolescenza La Documentazione comprende:

1. Relazione clinica che includa la codifica diagnostica, il percorso di valutazione effettuato, le indicazioni di intervento, i riferimenti relativi alla presa in carico, l'indicazione dei test e dei punteggi ottenuti. La diagnosi di DSA può essere effettuata, dalle UONPIA delle strutture pubbliche e private accreditate (secondo i criteri previsti dalle Linee di Indirizzo regionali e dalla Consensus Conference nazionale per i DSA del 2007) ed è necessaria la presenza di un'equipe con competenze specifiche che includa il neuropsichiatra infantile, lo psicologo e il terapeuta del linguaggio. Affinché la certificazione di DSA possa essere considerata valida per i benefici di legge, essa deve evidenziare chiaramente che la diagnosi è avvenuta secondo quanto sopra indicato. 2. Piano Didattico Personalizzato per DSA

SVANTAGGIO socioeconomico: alunni seguiti dal servizio famiglia-minori, situazioni segnalate dalla famiglia, rilevazioni del Team docenti attraverso osservazione diretta. La Documentazione comprende:

1. eventuale segnalazione Servizio Famiglia-Minori;
2. considerazioni psicopedagogiche e didattiche del Team docenti;
3. dichiarazione di Adesione Famiglia;
4. Piano Didattico Personalizzato BES.

.Le situazioni di svantaggio socioeconomico e culturale vengono considerate nella misura in cui costituiscono un ostacolo per lo sviluppo cognitivo, affettivo, relazionale, sociale dell'alunno e generano scarso funzionamento adattivo, con conseguente peggioramento della sua immagine sociale.

SVANTAGGIO linguistico/ culturale: alunni stranieri neoarrivati in Italia o che non hanno ancora acquisito le adeguate competenze linguistiche.

La Documentazione comprende:

1. Indicazioni Commissione Intercultura o Protocollo di Accoglienza Alunni Stranieri; 2. Considerazioni psicopedagogiche e didattiche del Team docenti/Consiglio di Classe; 3. Dichiarazione di Adesione Famiglia;
4. Piano Didattico Personalizzato BES.

DISAGIO COMPORTAMENTALE/RELAZIONALE: alunni con funzionamento problematico, definito in base al danno vissuto effettivamente dall'alunno, prodotto su altri e sull'ambiente (senza certificazione sanitaria).

La Documentazione comprende:

1. considerazioni psicopedagogiche e didattiche del Team docenti/Consiglio di classe; 2. dichiarazione di adesione della famiglia;
3. Piano Didattico Personalizzato BES.

La mancata adesione della Famiglia alla stesura del PDP, non solleva gli insegnanti dall'attuazione del diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, in quanto, la Direttiva Ministeriale, richiama espressamente i principi di personalizzazione dei percorsi di studio enunciati nella legge 53/2003.

IL TEAM DOCENTI/CONSIGLIO DI CLASSE

Il Team dei docenti/Consiglio di classe definisce gli interventi didattico/educativi ed individua le strategie e le metodologie più utili, per realizzare la piena partecipazione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali al normale contesto di apprendimento. È compito del Team docenti/Consiglio di classe individuare gli studenti con Bisogni Educativi Speciali per i quali è “opportuna e necessaria l’adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e/o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni”. Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Team dei docenti /Consiglio di Classe motiverà opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte, sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche. Si evidenzia che l’attuazione dei percorsi personalizzati per tutti i BES, è di competenza e responsabilità di tutti gli insegnanti del Team/Consiglio di classe.

STRUMENTI

1. SCHEDA DI SEGNALAZIONE DEI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI
2. PEI
3. PDP
4. PAI (Piano Annuale per l’Inclusione).
5. CURRICOLO INCLUSIVO

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. DISABILITÀ CERTIFICATE (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) di cui:	43
> minorati vista	0
> minorati udito	0
> Psicofisici	43
ALTRO (non certificazione scolastica)	0
2. DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI	
> DSA	0
> ADHD/DOP	0
> FIL	0
> Altro	0

3. SVANTAGGIO	
➤ Disagio Socioeconomico / comportamentale-relazionale	52
➤ Altro	0
➤ Linguistico - culturale (stranieri)	0
TOTALI	52
N° PEI redatti dai GLO	43
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	0
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	52

Risorse Personale Scolastico	Scuola	n°
DOCENTI DI SOSTEGNO	SCUOLA DELL'INFANZIA	7
	SCUOLA PRIMARIA	17
	SCUOLA SECOND .I° GRADO	9

DOCENTI CURRICOLARI	SCUOLA DELL'INFANZIA	11
	SCUOLA PRIMARIA	29
	SCUOLA SECOND I° GRADO	17
ASSISTENTI SPECIALIZZATI		19
ASSISTENTI IGIENICO PERSONALE (Comune) COLLABORATORI SCOLASTICI (Ass Igienico- Personali)		1 4

Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate/personalizzate nel contesto classe. Compresenza inclusiva. Supporto attività DDI
	Attività laboratoriali integrate
Assistenti Specializzati	Attività individualizzate con il piccolo gruppo e il gruppo classe.
	Attività laboratoriali in collaborazione con le insegnanti per agevolare l'integrazione/inclusione.
Funzioni strumentali / coordinamento	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Coordinamento commissioni ▪ Rapporti con il territorio ▪ Coordinamento Progetti per l'Inclusione ▪ Cura documentazione specifica ▪ Revisione e aggiornamento PAI ▪ NIV ▪ Continuità ed orientamento ▪ Monitoraggio PDM
Referenti di Istituto (Legalità, DSA, Cyberbullismo)	<p>Organizzazione e coordinamento progetti ed interventi finalizzati alla conoscenza delle Istituzioni dello Stato, allo sviluppo della cittadinanza attiva e alla prevenzione di comportamenti devianti. Raccolta segnalazioni probabili DSA e invio presso i Servizi di NPIA secondo protocollo ASP-MIUR.</p> <p>Interventi finalizzati alla prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo/cyber bullismo.</p>

Psicopedagogisti esterni	<p>Presenza in carico di gravi situazioni di povertà educativa a grave rischio psico-sociale.</p> <p>Consulenze ai docenti, colloqui con le famiglie, osservazioni pedagogiche, somministrazione test agli alunni.</p> <p>Attività mirate a contenere la dispersione scolastica attraverso la divulgazione di buone pratiche realizzate dalle scuole aderenti all'Osservatorio.</p> <p>Monitoraggio regionale dati dispersione scolastica.</p>
---------------------------------	--

Docenti tutor/mentor	<p>Supporto alle attività dei docenti immessi in ruolo e accoglienza dei docenti provenienti da altre scuole.</p> <p>Supporto agli insegnanti impegnate nei corsi di TFA</p> <p>Ruolo di tutor accogliente per gli studenti del corso di laurea SFP</p>
Docenti gruppo GOSP	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Supporto Psicopedagogico ▪ Monitoraggio assenze ▪ Attività mirate a fronteggiare il disagio e l'insuccesso scolastico ▪ Colloqui con le famiglie e con gli alunni ▪ Rapporti con le Istituzioni preposte a contrastare il fenomeno della Dispersione Scolastica ▪ Monitoraggio regionale dispersione scolastica

Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì /No/In parte
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLO	In parte
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti educativo- didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro: predisposizione PDP	SI
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro: promozione e consolidamento di abilità e attitudini personali	SI

Altri docenti	Partecipazione a GLO	In parte
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	In Parte
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	In Parte
	Altro: recupero e potenziamento delle competenze disciplinari Progetti Educazione Civica	SI

Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori	In parte
	GLI	In parte
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	In parte
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	In parte
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	In parte
	Altro:	
Rapporti con servizi Socio-sanitari territoriali e Istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	In parte
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	In parte
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si, ma non regolarmente
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / Gestione della classe/Formazione sulla nuova valutazione alla scuola primaria Ordinanza MI 172/2020	In parte
	Didattica speciale e progetti educativo didattici a prevalente tematica inclusiva	In parte
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	In parte
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	In parte
	Altro: Corso di 1° soccorso Formazione sicurezza: Dirigenti e Preposti Formazione RLS Formazione ASPP Formazione art.36- art. 37 – covid-19	SI
	Formazione Digitale	NO

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*	0	1	2	3
--	----------	----------	----------	----------

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X	

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			X	
Valorizzazione delle risorse esistenti			X	
Acquisizione e distribuzione di risorse e strumenti aggiuntivi utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			X	
Altro:				
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto				

OBIETTIVI DEL PIANO

“Fornire un’educazione di qualità equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti (Agenda 2030) ”

- Creare culture inclusive radicate nei valori di **equità – partecipazione – comunità – rispetto per la diversità – sostenibilità**
- Promuovere la crescita umana di tutti gli alunni sostenendo lo sviluppo delle loro potenzialità e la rimozione degli ostacoli che ne impediscono la piena autorealizzazione e inclusione sociale
- Far acquisire a tutti i ragazzi le **competenze chiave** per affrontare la vita
- Motivare o rimotivare, i ragazzi a rischio di dispersione scolastica o che hanno abbandonato gli studi
- Sviluppare competenze digitali per affrontare le nuove sfide educative e del mondo del lavoro

AZIONI PER RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI DEL PIANO

- Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo
- Predisposizione di un protocollo di individuazione precoce di alunni BES (Spetta al GLI)
- Ruolo strategico e propositivo dei Consigli di classe / Sezione cui spetta il compito di individuazione dei BES all'interno delle classi, la definizione degli interventi di integrazione e di inclusione, la condivisione del grado di individualizzazione/personalizzazione e raccordo con la progettazione di classe
- Strutturazione di progetti, in rete, finalizzati all'inclusione di alunni con Bisogni Educativi Speciali ▪

Opportuni adattamenti organizzativi con flessibilità dell'orario didattico

- Coinvolgimento delle famiglie per l'attuazione di progetti finalizzati all'inclusività e alla costruzione di alleanze educative .
- Coinvolgimento del personale ATA nel progetto educativo per una maggiore sensibilizzazione alla cultura dell'Inclusione

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Convenzione con Università ed Enti per la formazione in servizio di docenti al fine di attivare significativi interventi in favore degli alunni con Bisogno Educativo Speciale
- Progetti di formazione rivolti ai docenti sull'uso delle nuove tecnologie come strumento compensativo e di maggior coinvolgimento di tutti gli alunni.
- Progetti di formazione rivolti a docenti e alunni per favorire la cultura dell'inclusione e praticare didattiche innovative.
 - Progetti in rete con altre scuole che prevedano anche documentazione e divulgazione di "buone prassi" all'interno del proprio collegio, dei collegi in rete e su siti e riviste specializzate.
- Percorsi teorico / esperienziali sull'applicazione dell'ICF - CY

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

- Valutazione olistica, dinamica e funzionale che tenga conto, per ciascun alunno, delle peculiarità del soggetto, dei livelli di partenza e degli obiettivi prefissati passando attraverso il percorso effettuato dallo stesso.
- Protocolli osservativi e Rubriche Valutative.
- Condivisione di criteri e parametri di Valutazione all'interno del Collegio dei Docenti.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola;

- Utilizzazione oculata di tutti gli insegnanti di sostegno all'interno delle classi in cui sono titolari favorendo l'alternanza dei ruoli con l'applicazione di metodologie inclusive.
- Strutturazione di laboratori che favoriscano, in piccolo gruppo, il miglioramento della dimensione cognitiva, espressivo - comunicativa, motoria, affettivo- relazionale degli alunni che presentano difficoltà in tali aree funzionali.
- Creazione di contesti di apprendimento strutturati e finalizzati alle attività di sostegno, recupero e potenziamento dove enfatizzare diversi tipi di feed-back per facilitare il percorso di crescita personale e sociale.
- Sviluppo della Didattica Digitale e utilizzo inclusive delle piattaforme digitali

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;

- Coinvolgimento , dell'ufficio H del Comune di Palermo, del settore Servizi Educativi e Territoriali del Comune di Palermo, delle Associazioni presenti nel territorio.
- Osservatorio Provinciale per la Dispersione Scolastica distretto 11
- Strutturazione di laboratori, in cooperazione con le suddette istituzioni del Territorio e altre Agenzie educative disponibili a collaborare con la scuola

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- Coinvolgimento delle famiglie nel circuito dell'istruzione tramite incontri e dibattiti inerenti le problematiche che riguardano i bisogni educativi speciali.
- Piena partecipazione delle famiglie, attraverso la sottoscrizione del patto di corresponsabilità ▪
Organizzazione di incontri mirati ad un maggiore coinvolgimento delle famiglie nell'Istituzione Scolastica.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

- Scelte metodologiche che prevedano adattamento dei contenuti disciplinari, adeguamento di tempi di apprendimento che favoriscano l'inclusività attraverso gruppi cooperativi, tutoring, il lavoro di gruppo e/o coppie, didattica per mappe concettuali, l'uso di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici, di svariati mediatori didattici.
- Costruzione di un percorso curricolare che concretizzi la varietà degli interventi nel continuum scolastico.

Potenziamento e valorizzazione delle risorse esistenti

- Utilizzo delle ore di compresenza dei docenti per la realizzazione di una didattica inclusiva
- Maggiore coinvolgimento del personale ATA, attraverso percorsi specifici di formazione, finalizzati alla piena partecipazione, secondo le competenze di pertinenza, al processo educativo degli alunni.
- Impiego del docente di sostegno in attività organizzate a classi aperte anche in modalità DAD
- Formazione e in-formazione del personale docente specializzato e curriculare

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Stipula di convenzioni con enti, associazioni, gruppi sportivi per concordare attività che migliorino la dimensione affettivo -relazionale e l'acquisizione /recupero di competenze scolastiche essenziali degli alunni con difficoltà e a rischio di esclusione scolastica e sociale.
- Concreta collaborazione con gli Operatori dell'Asp
- Potenziamento dell'organico della scuola (docenti con specifiche competenze nella gestione di dinamiche di gruppo e nella comunicazione; docenti con competenze musicali ed artistiche – espressive; docenti competenti in materia di discipline sportive, docenti competenti nell'uso didattico-educativo dei nuovi strumenti digitali e dei linguaggi ad essi connessi.)

di

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

- Raccordo tra i diversi ordini di scuola attraverso percorsi esperienziali e di orientamento
- Attività di orientamento per il successivo percorso formativo in prospettiva del Progetto di Vita

AZIONI DI MONITORAGGIO

Le azioni di monitoraggio sono a cura del GLI con valutazioni in itinere tramite raccolta e analisi dei dati.

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione sarà effettuata attraverso la rilevazione dei punti di forza e di criticità, e l'implementazione di azioni mirate alla promozione di politiche e pratiche inclusive.